

*Catalogo libri editi da*





“Omaggio alla nostra terra, ai suoi personaggi, alla sua storia”

- a cura di Maria Grazia Ferraris - 2009

*Un'ampia selezione di articoli pubblicati sulla rivista Menta e Rosmarino negli anni 2001 – 2008.*

*“L’iniziativa impreziosisce l’impegno dei redattori e fornisce al giornale una veste editoriale tutta nuova, inconsueta, forse simpatica e non eccessiva ... “*



Luigi Stadera - Il libro dei proverbi - 2011

*I proverbi come “prima cultura” dell’uomo, trasmessa oralmente lungo i secoli in forme concise e incisive, ricche di humour e di ironia. Un patrimonio che rispecchia il mondo dei nostri antenati e fa da contrappunto alla realtà nella quale viviamo.*



Adriano Biasoli Alberto Palazzi - Serene liturgie di paese - 2012

*“Taca Luisin...! Vai con la Mazurca di Migliavacca...!”*

*Il Masimin leva in alto la bacchetta, poi l’abbassa repentinamente... zum pa pa zum, zum pa pa zum... poi via con i valzer, le polke, le mazurche.*

*“Dai Masimin, faccene ancora una delle tue, magari un bel lento...”*

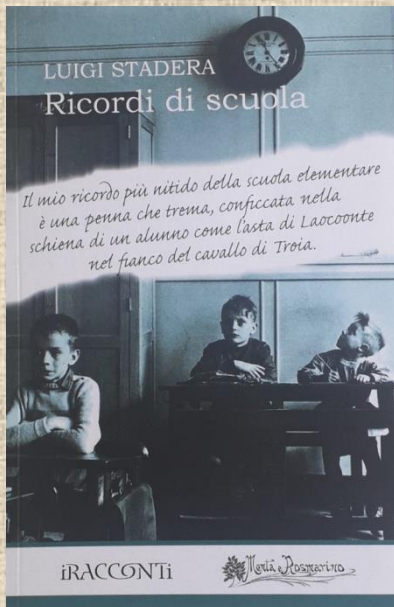
*“Ve ne faccio uno, care le mie belle sposotte, che vi faccio squaiare tutte come la neve al sole!”*

*Le pagine di questo libro sono come un repertorio musicale: le storie di paese, con i personaggi e le battute in dialetto come sono le polke e le mazurche, briose, effervescenti e piene di movimento; i prologhi e i commenti, con le considerazioni sul passato e sul presente, sono i “lenti”, tranquilli e pacati come si richiede nei momenti di riflessione.*



Romano Oldrini - Quel rossore di guancia provinciale -2012

*E' diverso l'Oldrini narratore dall'Oldrini poeta. In prosa gli si sciogliono i muscoli e i ricordi prendono forma in poche frasi, e ci presentano un campionario di personaggi degno di Leporello, scelti con cura da quella babele di volti e caratteri che è la provincia italiana, ancora in parte esente da omologazioni e clonazioni. Gavirate somiglia così a una corte dei miracoli e l'ironia dei vinti qualche volta diventa eroica, e certi bislacchi personaggi oldriniani rimangono in mente proprio per questo loro "vivere sopra", magari non si sa bene a che cosa, ma di certo a un livello diverso rispetto al mediocre battito degli omologati - casa ipermercato televisione letto lavoro cellulare - da cui siamo circondati e lentamente asfissati.*



## Luigi Stadera - Ricordi di scuola - 2012

Non disponibile

*“ ... Il mio ricordo più nitido della scuola elementare è una penna che trema, conficcata nella schiena di un alunno come l’asta di Laocoonte nel fianco del cavallo di Troia” (l.s.)*



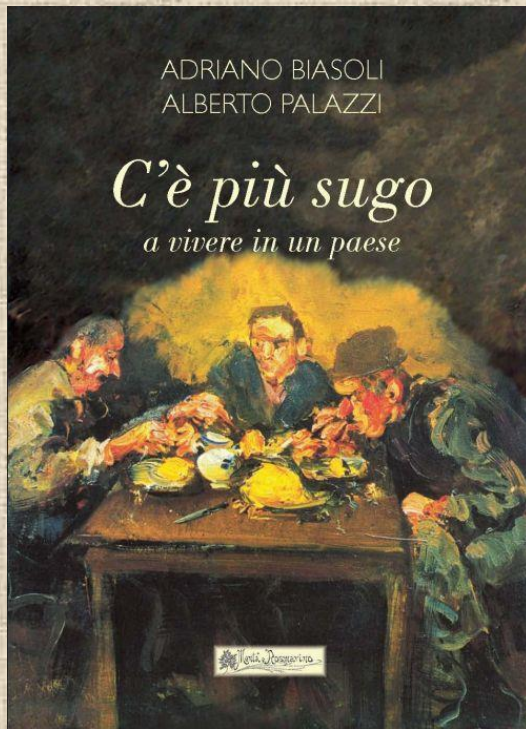
Luigi Stadera - C'era una volta, fiabe e leggende nella terra dei laghi - 2012

Non disponibile

*Dopo i proverbi, le fiabe e le leggende: dall'etica all'estetica, perché nella comunità degli antenati il proverbio era un contrappunto alla conversazione e la fiaba il dominio dell'invenzione.*

*"C'era una volta" non è un titolo nuovo, ma evoca immediatamente il "tempo senza tempo" della fiaba, che ritorna in copertina nella metafora del bosco – luminoso e misterioso – dipinto da Innocente Salvini.*

*Il contributo alla conoscenza della cultura locale, veicolata dalla narrazione, è di grande rilievo e particolarmente significativo nelle storie del Giuanìn senza pagüra, originale saga delle nostre Valli*



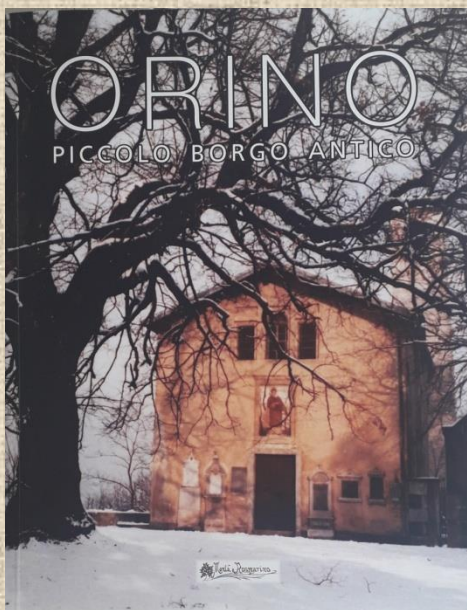
Adriano Biasoli Alberto Palazzi - C'è più sugo (a vivere in un paese) - 2013

*“Ai nostri carissimi (e pochissimi) lettori abbiamo voluto dedicare il viaggio nel paese della nostra giovinezza. I giovani di oggi potranno confrontare questi racconti con la realtà attuale; i meno giovani riconosceranno qualche personaggio o qualche situazione che a loro è familiare. A tutti rivolgiamo l’invito a cogliere il senso di “appartenenza” che è proprio del paese e di tenere le porte aperte a tutti coloro che desiderano “appartenere” al paese, non importa se vengono da luoghi lontani, se non conoscono il dialetto, se il colore della loro pelle è un po’ più scuro del nostro”. (a.b.)*



Luigi Stadera - Filastrocche giorno e notte - 2013

*Filastrocche ninnananne indovinelli preghiere in dialetto, raccolti nel territorio da Varese al Verbano al Canton Ticino; non per indulgere a una curiosità letteraria, ma per comprenderne il significato e la funzione. Riscoprendo il rapporto con l'infanzia e una potenza espressiva inaspettata, raggiunta con mezzi di estrema semplicità: una poesia elementare e tuttavia coinvolgente.*



Autori vari - Orino, piccolo borgo antico - 2014

Non disponibile

*Certi libri si fanno solo per amore verso la propria terra.*

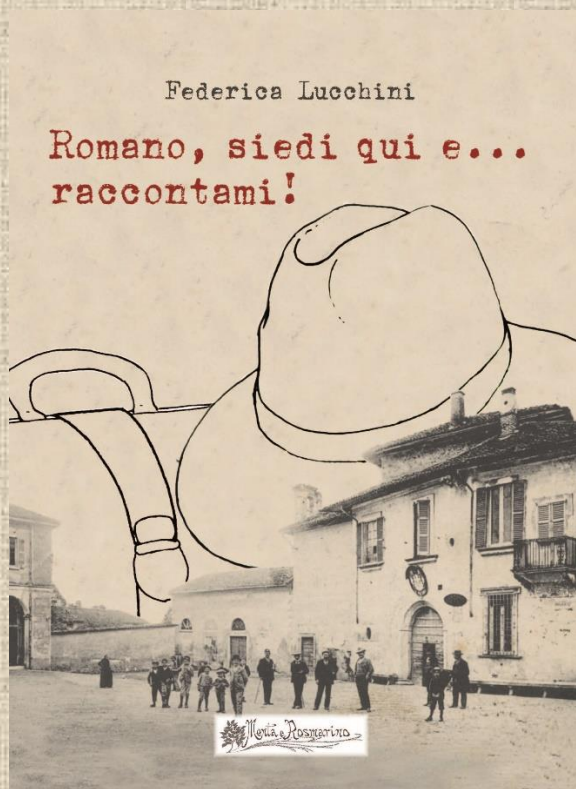
*"Orino, piccolo borgo antico" nasce da questo sentimento e si propone di raccontare le vicende storiche del paese, di documentare e valorizzarne le bellezze ambientali, artistiche, paesaggistiche e soprattutto culturali, perché parte del cemento che lega insieme la comunità, che ne fa "la comunità di Orino", con il suo particolare colore, con il suo calore umano, le sue preziosità.*



Luigi Stadera - Il libro delle parole (da dove vengono e cosa dicono) - 2014

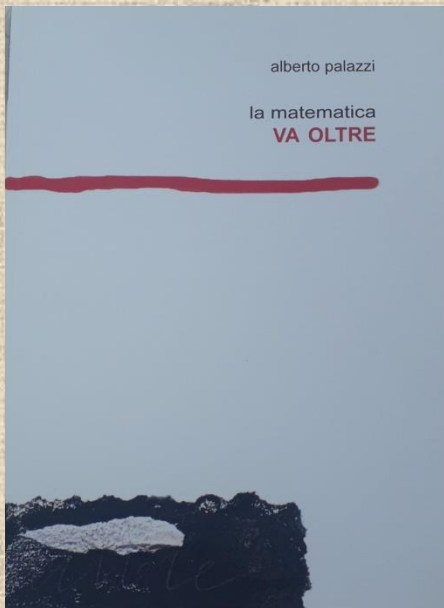
Non disponibile

*Italiano e dialetto fanno parte, in vario modo, di una stessa cultura: l'autore ne dà conferma ripercorrendo il lessico di entrambe le lingue. L'analisi di un certo numero di parole ribadisce un'origine comune; e chiarisce il percorso dall'immediatezza delle cose alla complessità del vocabolario. In forma leggera e divulgativa, il libro è anche uno sguardo nuovo sulla tradizione, un contributo alla storia della nostra gente.*



Federica Lucchini - Romano, siedi qui e raccontami - 2014

*Nelle "stanze" di un uomo. È un percorso affascinante conoscere Romano Oldrini in qualità di uomo politico, uomo di cultura e medico. Queste pagine contengono un dialogo serrato che ha sullo sfondo lo stretto legame con un luogo amato - Gavirate - motivo di stimolo per un futuro all'insegna dell'apertura e della crescita.*



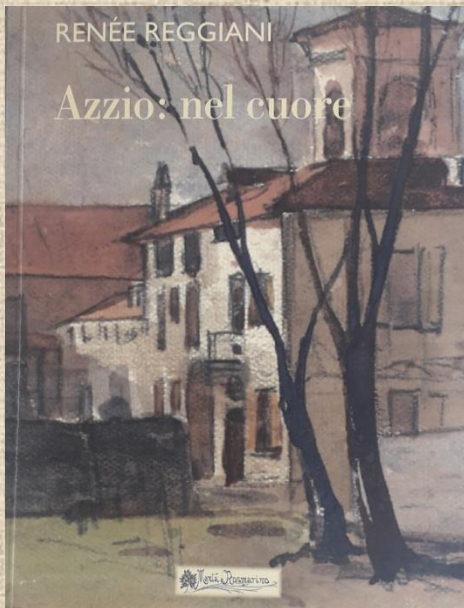
## Alberto Palazzi – La matematica va oltre – 2014

Non disponibile

*“Che strano libro è mai questo? Non c’è un’idea geniale e fulminante a sostenerlo, ma consiste solo di un lungo elenco di suggestioni legate ad una disciplina – la matematica – con la quale ho avuto il piacere di convivere nei miei anni di studio e di insegnamento.*

*Ho sempre intravisto in essa qualcosa che va oltre la sua tradizionale ragion d’essere; non solo una disciplina estremamente utile, ma una branca del sapere capace di offrire trame talvolta tanto raffinate da nobilitare l’intelligenza e suscitare una particolare “bellezza”, una bellezza che non colpisce i sensi comuni, ma l’intelligenza.*

*Ovunque vi sia ingegnosità e felice immaginazione ci può essere “bellezza”, e talvolta siamo nelle immediate vicinanze dell’arte”. (a.p.)*



## Renée Reggiani – Azzio: nel cuore – 2014

Non disponibile

*Azzio, il paese amato, ritorna con amore e nostalgia negli scritti di Renée Reggiani, che ad Azzio è vissuta tra gli anni Trenta e Quaranta.*

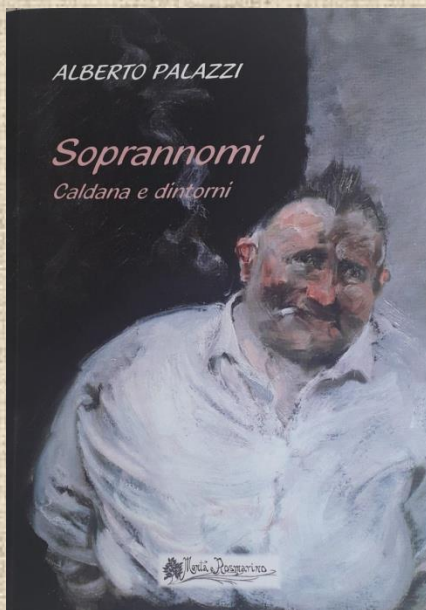
*Di Azzio tutto ricorda con commozione : la vita nei campi a contatto con i ritmi del lavoro contadino: il fieno, la vendemmia, i bachi da seta... gli abitanti, la casa, e anche episodi legati alla storia che lei bambina, fantasticamente viveva, legandoli al nonno garibaldino...*

*Uno struggente richiamo, un ricordo indelebile, che non deve scomparire nelle nebbie del tempo.*



Maria Grazia Ferraris – Il croconsuelo (e altri racconti) – 2015

*Sedici racconti vari: riflettono gli interessi umani, poetici e anche storici dell'autrice. Alcuni, quelli centrali, sono molto legati al territorio lombardo e alla sua storia, (L'aeronauta lombardo, Risorgimento quotidiano ... ), altri sono legati sobriamente a vicende rielaborate dall'autrice che pur affondano nella sua biografia (Il croconsuelo, Viaggio intorno alla mia camera, I luoghi del silenzio), un gruppo è dedicato a storie femminili sconosciute o quasi, di grande fascino (Volevo il biancospino, La Rosina ...). Racconti che hanno in comune un rinnovato amore per i propri luoghi, per la terra d'elezione e l'antica affezione alla storia e alla letteratura che l'autrice ha coltivato nella sua vita lavorativa e che continua a coltivare studiando con passione vicende e personaggi.*



## Alberto Palazzi - Soprannomi - 2015

*Perché occuparsi di soprannomi? - si potrebbe chiedere qualcuno.*

*Perché i soprannomi rappresentano un patrimonio culturale, uno dei tanti patrimoni che il nostro passato ci ha lasciato in eredità. Si caratterizzano come una testimonianza dello spirito beffardo e sagace dei nostri avi, ne esprimono simpaticamente l'anima più schietta, più vera e anche più fantasiosa.*



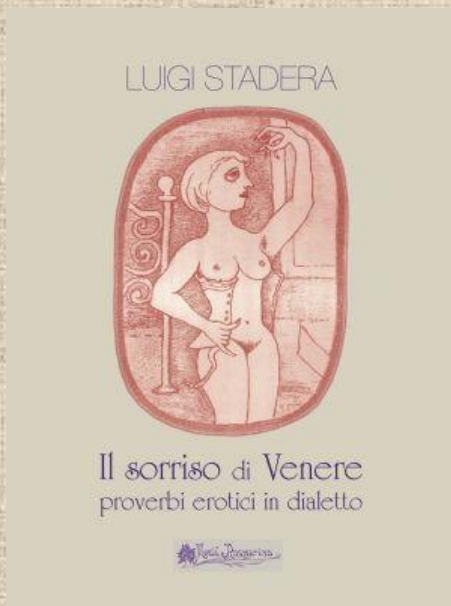
Adriano Biasoli - Il Mare dei Caraibi (e altri racconti) - 2015

*Il Mare dei Caraibi è la metafora dell'evasione dal quotidiano, è un rifugio lontano dal presente, è un luogo dove realtà e fantasia si confondono e dove il destino è segnato dalò fato, oppure dal mistero, o forse da qualcuno che veglia su di noi.*



Maria Grazia Ferraris - La luna giocosa - 2016

*La "Luna giocosa" coglie i rapporti prevalentemente letterari, culturali, ma anche amicali, di Gianni Rodari con Italo Calvino e affronta il tema che li accomuna "leggerezza ed esattezza" curiosando nell'officina letteraria dei due autori, svelandone la dimensione sperimentale. Sottolinea somiglianze, diversità e amicizia elettiva, letteratura impegnata moralmente e politicamente e fantastica che si articola nella coppia di opposti che li accomuna: "favoloso realismo" e "realistica favola".*



Luigi Stadera - Il sorriso di Venere (proverbi erotici in dialetto) - 2016

*Un percorso nei proverbi erotici dei nostri vecchi, raccontati come le novelle nel Decameron del Boccaccio.  
Una "rappresentazione" dei rapporti sessuali, che il dettato icastico e un felice senso dell'humour liberano  
da ogni compiacimento e da ogni inibizione*



Sara Boldetti - Caro vecchio balordo ... sono la Befana - 2017

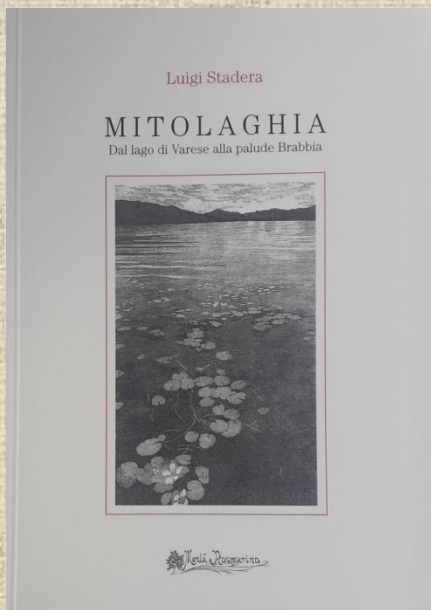
*Si sentono in queste pagine la passione e la gioia con cui l'autrice ha dato adito alla sua creatività, proponendo immagini e storie inattese, luminose, con quel pizzico di originalità che rende la lettura di intensa gradevolezza.*



Alberto Palazzi – Il paese dell’anima – 2017

Non disponibile

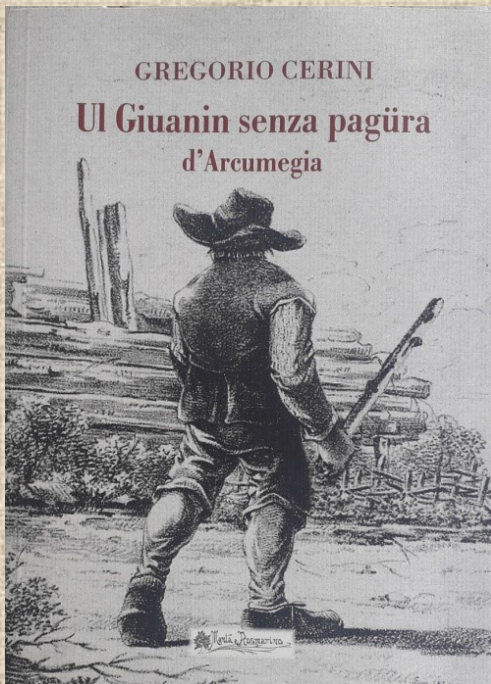
*“Mi piace ascoltarlo - il mio paese. Non ho scritto osservarlo; ho scritto “ascoltarlo”, perché un paese lo si ascolta, lo si fa con la mente e soprattutto con il sentimento”. (a.p.)*



## Luigi Stadera – Mitolaghia (Dal lago di Varese alla palude Brabbia) – 2017

Non disponibile

*I laghèe erano uomini che non sapevano resistere al richiamo delle acque. Quando abboccava una carpa di grandi dimensioni, si buttavano in un barchino e la carpa gli faceva fare il giro del lago prima di stancarsi e di arrendersi. Tirato in barca, il grande pesce sembrava uscito dalla mitologia. Prima che il lago fosse venduto dagli Spagnoli al Conte Biglia (1652), per diritto consuetudinario tutti potevano pescare sulle rive. I laghèe, per così dire, sono la “memoria storica” di quegli antenati. Vivevano nel lago e del lago - la Grande Madre - erano figli.*



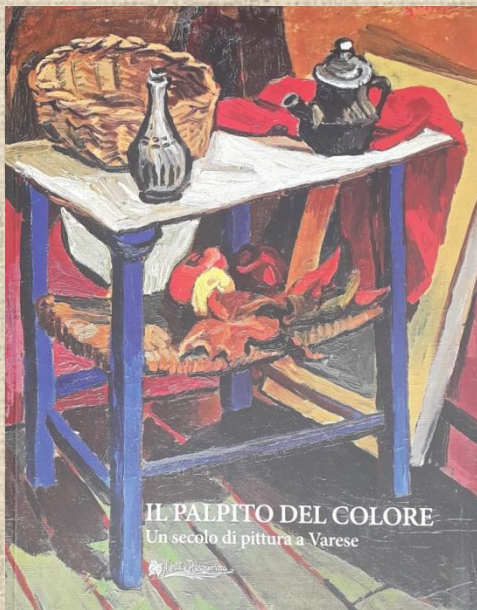
Gregorio Cerini - Ul Giuanin senza pagüra d'Arcumegia - 2017

*La scrittura di Gregorio Cerini conserva l'incanto dell'oralità: non è un autore che scrive, ma un cantastorie che avvince con la magia della parola e del dialetto, ripercorrendo avventure cantate prima di lui da innumerevoli cantastorie.*



Luigi Stadera - La va me 'r vent (e altri modi di dire) - 2018

*Centoventi modi di dire raccolti nella "terra dei laghi": immagini spontanee e colorite, che sono parte integrante del vocabolario dialettale. Un libro che si può leggere come un ritorno alle sorgenti della nostra cultura.*



(A cura di Chiara Gatti) - Il Palpito del colore (Un secolo di pittura a Varese) - 2018

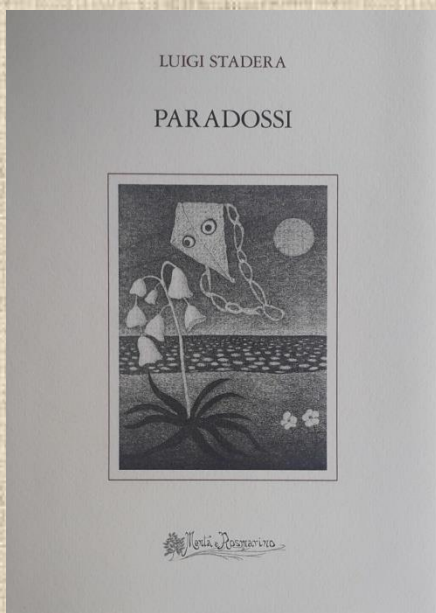
*Catalogo della mostra omonima: trenta pittori che, o per nascita o per cittadinanza acquisita, hanno lungamente vissuto ed operato nella provincia di Varese, lavorando di "pennello e di colore", lasciandosi ispirare dalle bellezze del nostro territorio, ma anche offrendo pagine d'arte notevoli per ricerca creativa e sintesi formale.*



## Mario Chiodetti - Il disco della Fougez (e altre piccole storie) - 2017

*Non è certo un caso se il primo movimento di questa silloge di Mario Chiodetti volge lo sguardo all'indietro, rievocando le peripezie di nonno Bartolomeo: la dignità operaia e la manualità demiurgica sono i valori dell'avo conosciuto soltanto attraverso immagini seppiate.*

*Si sorride, ma sullo sfondo la domanda resta inevasa: come ci si libera dai lacci di un'epoca come la nostra, così egoista e sciagurata? Una modesta proposta: proviamo ad affidarci al "fiato originale" di questi racconti; e alla certezza dell'Autore, forse minima ma esatta: "Mai c'è solitudine, per chi sa amare davvero"*



## Luigi Stadera - Paradossi - 2018

Non disponibile

*Nella letteratura greco-ellenistica i “paradossi” sono brevi narrazioni di fatti straordinari o bizzarri; d'altronde, paradossos significa “opinione contraria all’esperienza comune”.*

*Senza alcuna velleità letteraria, sono qui raccolti dodici aneddoti, in vario modo stravaganti e dissonanti: storie minime, giocate sul filo della contraddizione. Cioè sulla stessa lunghezza d’onda di quel grande gioco di paradossi che è la vita.*



## Alessandra Battaggi - Declinazioni della memoria - 2019

Non disponibile

*I ricordi non sono un continente compatto. Sono un arcipelago di particolari che si stagliano sullo sfondo delle emozioni. Tra i ricordi più vividi, c'è il giorno delle nozze, quello che dà inizio a una nuova famiglia, a un nuovo progetto di vita. Una mostra di abiti da sposa del tempo passato è un'esca per la memoria, vuole invitare a ricordare. Abbiamo chiesto ad amici e alle case di riposo gli abiti degli ospiti per legare ricordo ed emozioni, per suscitare memorie preziose. Lo scopo è anche soprattutto quello di farci incontrare chi oggi è in fragilità a causa della demenza in un giorno pieno di grande gioia e di festosa condivisione.*

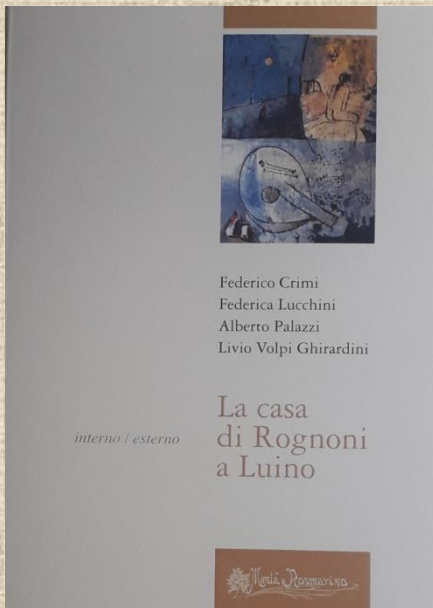


## Stelio Carnevali - Dico di Franco e Mariuccia Rognoni (e un poco anche di me) - 2019

Non disponibile

*“L’incontro avvenne a Luino all’inizio del 1980 quando da lui, cliente della banca in cui lavoravo, fui eletto prudente gestore dei suoi risparmi, poi fiduciario e infine amico. In seguito cambiai sede di lavoro ma rimase inalterata la frequenza dei contatti: ero a Milano ogni settimana e non potevo sottrarmi ad una visita che avrebbe dovuto essere di aggiornamento finanziario e invece era pura ricreazione; si parlava d’altro. O in via Pancaldo dove viveva con la moglie Mariuccia o direttamente in studio; nell’uno e nell’altro caso imparavo ciò che nessuna scuola avrebbe potuto insegnarmi, imparavo che c’era una qualità di pensiero abissalmente distante da me. Per me, che pure avevo passato i quaranta ma ero rimasto al palo attardato per metà vita a sgorbiare carte, erano ore di vertigine.*

*Per Rognoni era ogni volta un gran raccontarsi: con garbo, autoironia, senza risentimenti, grato, anzi, alla vita che fin qui aveva generosamente assecondato la sua unica aspettativa: dipingere”. (s.c.)*



Federico Crimi - Federica Lucchini - Alberto Palazzi - Livio Volpi Ghirardini  
La casa di Rognoni a Luino - 2019

*Non disponibile*

*“Franco Rognoni? Lui? In persona? E’ vero che ieri sera, nel suo appartamento di Luino, era lì, fisicamente? E’ vero che ogni tanto ci viene e capita di trovarlo con tanto di tavolozza e pennello in mano?”*

*L’ho chiesto a Stelio Carnevali, grande amico di Rognoni e da questi chiamato a conservarne degna memoria. Mi ha risposto di no, che non era vero.*

*Eppure, visitando l’appartamento la sua presenza si avverte. Viene da pensare che sia appena uscito: si ha come l’impressione che da un momento all’altro possa ricomparire all’improvviso e sedersi comodamente in poltrona insieme agli amici.*

*Ogni cosa parla di lui, ogni cosa “è” lui: i muri, i mobili, i soprammobili, le tende... si offrono al visitatore intrise della sua presenza e possiedono la freschezza dei lavori appena ultimati. Se non è qui fisicamente, che sia sceso un momento a comperare le sigarette?*

*Le immagini dipinte su quel tavolino posto accanto al divano paiono ancora da completare, forse manca qualche ritocco, ma presto salirà e concluderà il lavoro”.(a.p.)*



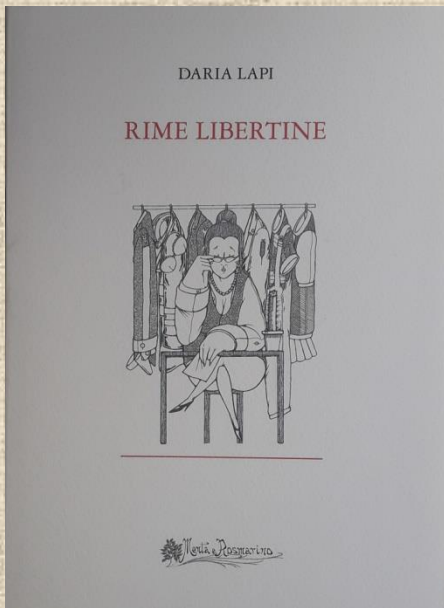
## Luigi Stadera - A tu per tu con Piero Chiara - 2019

*A più di trent'anni dalla scomparsa di Piero Chiara, scrivendo queste pagine mi sembra quasi di sciogliere un voto: ricordare un amico (e maestro) e testimoniare il percorso dalla cultura locale alla cultura senza aggettivi.*



Sara Boldetti - Favole in rima - 2019

*Le favole di Esopo sono delle brevi narrazioni con un intento morale e simbolico. Esopo era un favolista greco del sesto secolo avanti Cristo, a cui si sono ispirati molti scrittori di tutte le epoche successive. I protagonisti delle sue storie sono per lo più animali e incarnano i vizi e le virtù degli uomini. La grande forza di questo autore risiede nella semplicità dei suoi testi, che riflettono il buon senso e la saggezza popolare. In questa raccolta mi sono divertita a trascrivere in forma di filastrocca alcune delle favole più note, per testimoniare l'innegabile attualità di questi componimenti e del loro messaggio.*



Daria Lapi - Rime libertine - 2020

Non disponibile

*“Mi chiamo Daria Lapi e sono Lapi ... Daria.*

*In questa curiosa e insolita raccolta mi sono divertita a proporre in forma di brevi componimenti in rima le mie considerazioni riguardo all'erotismo e al modo in cui viene recepito nell'epoca attuale. Non ho velleità letterarie ma solo una grande voglia di intrattenere il lettore, farlo sorridere e (perché no?) riflettere su un argomento da sempre considerato tabù e ancora oggi non del tutto sdoganato. Per completare al meglio il mio lavoro, mi sono avvalsa della collaborazione di Claudio Lamperti, giovane artista varesino che, con la raffinata eleganza delle sue illustrazioni e la sua originalissima interpretazione dei testi, ha contribuito ulteriormente a evidenziare questo legame..*

*Mi auguro, pertanto, di poter regalare a tutti coloro che leggeranno questo libro qualche momento di piacevole svago”. (d.l.)*



Alberto Palazzi - Paroll dul nòst dialèt (con spiegazioni in tagliamo) - 2019

*Un libro facile, da "piluccare", una paginetta qua e là. Si può leggerlo e gustarlo aprendolo a caso, non c'è bisogno di arrovellarsi – dov'ero rimasto? – come accade nella maggior parte dei libri; ogni termine costituisce una storia a sè stante, un racconto liofilizzato, sessanta piccoli racconti ove ogni parola, essendo lo specchio di una cosa, riflette una piccola storia.*

*Parole e frasi che provengono dall'anima della nostra terra e che ci permettono di calarci, sia pur per un istante, nell'humus culturale della nostra stirpe.*

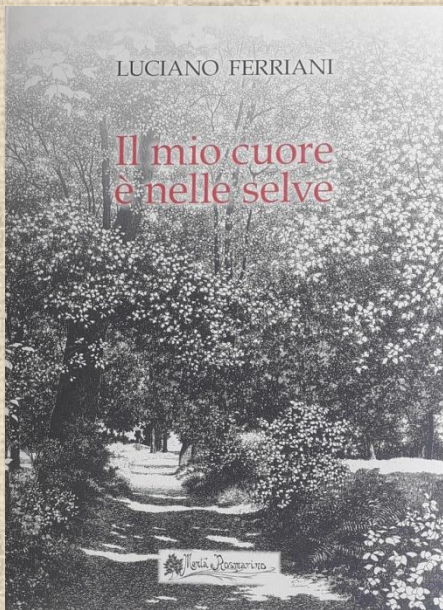
*Espressioni colorite, modi di dire accattivanti, musica per le orecchie di chi il dialetto l'ha ancora nel cuore.*



## Alberto Palazzi - Quell'amabile paesello che è la Caldana - 2019

*Storie minime, testimonianze di quel medioevo casalingo e dialettale rappresentato dal paese di un tempo, storie però emblematiche di quelli che possono essere stati i tratti culturali della nostra gente.*

*Personaggi che sanno già di favola e fanno assaporare un alone romantico tuttora vivo. Insieme forniscono il ritratto di un paese: ne esce una Caldana dai caratteri più disparati, ma comunque fantasiosa, creativa, bizzarra e molto calda quanto a fraternità.*



## Luciano Ferriani - Il mio cuore è nelle selve - 2020

*Agli inizi degli anni Cinquanta, Luciano Ferriani decide di lasciare la città e venire a vivere al paese. Arriva con la convinzione che la bellezza, l'incantesimo, il pathos, la poesia della vita non siano da ricercare nella grande metropoli, capace solo di disinganni, ma siano da perseguire a contatto con la natura e in una comunità come quella di paese dove i legami sociali sono ancora profondi e sinceri. All'arido e assordante vuoto della civiltà tecnologica, Ferriani preferisce un ambiente in grado di fargli assaporare emozioni e sensazioni semplici e dove non si è ancora dissolto l'incanto del buon tempo antico. Lo affascina la quiete e la tranquillità dei suoi luoghi, gli incanti del paesaggio, l'aspetto antico delle cose, la saggezza contadina e il rapporto privilegiato che i paesani intrattengono con la natura.*

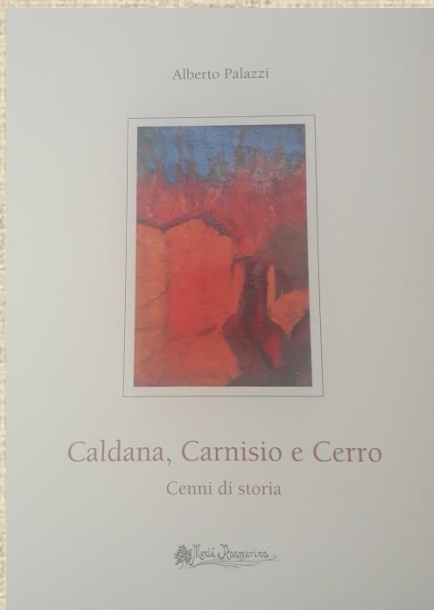


Silvano Colombo - Una persona alla mano - 2021

*Un libro riservato a chi vuole ripercorrere dei momenti importanti della vita culturale varesina e a chi, questi momenti, non li ha conosciuti e quindi ha la possibilità di scoprirli dalle sue pagine.*

*Non è che un libro di ricordi, ma c'è estro, leggerezza di mano, l'immediata comunicazione con il lettore, la superiore eleganza spesso venata di humour ....*

*Soprattutto c'è lui, Silvano Colombo, con l'energia, lo slancio e l'autorità che l'hanno sempre contraddistinto.*



## Alberto Palazzi - Caldana, Carnisio e Cerro (cenni di storia) - 2021

*La Storia, dotta signora che fornisce resoconti documentati, non è passata da Caldana.*

*È passata invece quella che della Storia può essere considerata un po' la Portinaia, una signorina che si limita a ripetere quello che ha sentito dire, senza il rigore della più illustre condomina.*

*E' Lei a raccontarci queste memorie.*



Gregorio Cerini - Vita di paese ai temp de penagia e dul val - 2022

*Un ingegnoso balletto ideato sulla passerella del ricordo, del dialetto e del sentimento.*

*Fornendoci spaccati di vita autentica, Gregorio Cerini ci documenta il paese di un tempo, in questo caso quello di Arcumeggia e lo fa nella "sua" lingua, quel dialetto che ha imparato a conoscere fin dalla fanciullezza.*

*Cerini va oltre i classici libri di storia locale che documentano vicende, nomi e date e - del paese – ci fa conoscere lo spirito che lo anima, le parole, i gesti, i sentimenti, i costumi, gli usi e anche la mentalità.*

Libri d'arte (cartelle) editi da





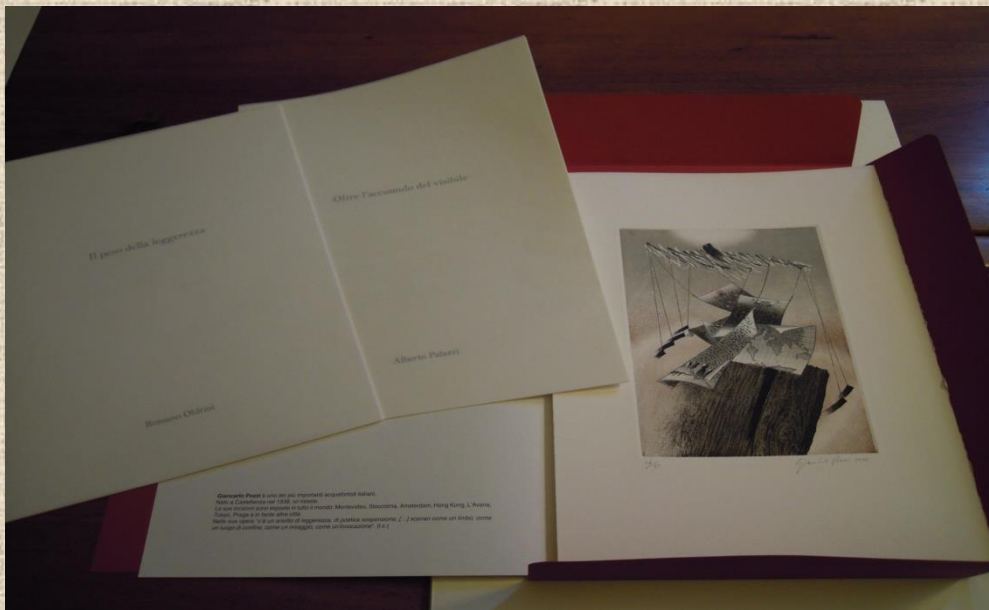
*Libro d'arte, cartella contenente:*

*Acquaforte a colori "Neve a San Pietro" (cm 13 x 23) di Tino Aime*

*Testi di Gianbattista Aricocchi, Adriano Biasoli e Alberto Palazzi*

*Tiratura 50 esemplari*

Non disponibile



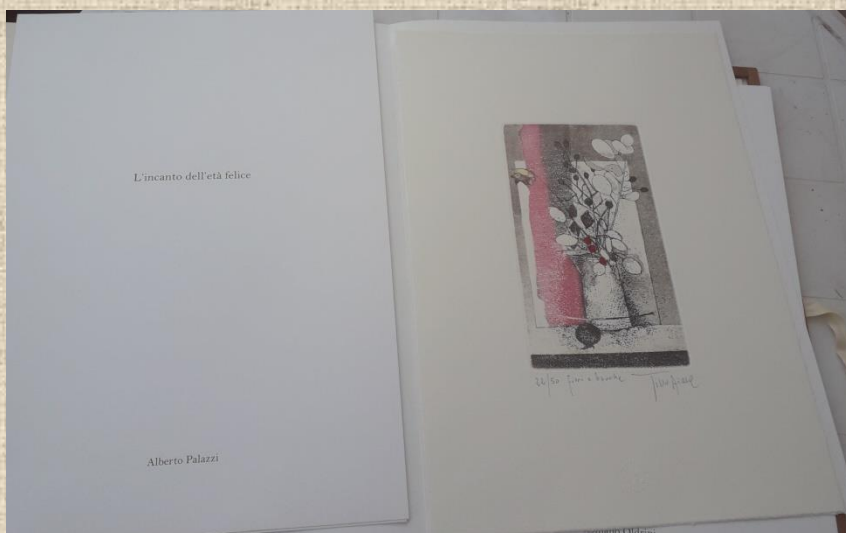
*Libro d'arte "Il peso della leggerezza", cartella contenente:*

*Acquaforte a colori (cm 14,5 x 20,5) di Giancarlo Pozzi*

*Testi di Romano Oldrini e Alberto Palazzi*

*Tiratura 50 esemplari*

*Non disponibile*



*Libro d'arte, cartella contenente:*

*Acquaforte a colori "Fiori e bacche" (cm 13 x 23) di Tino Aime*

*Testi di Chiara Gatti, Romano Oldrini e Alberto Palazzi*

*Tiratura 50 esemplari.*

Non disponibile

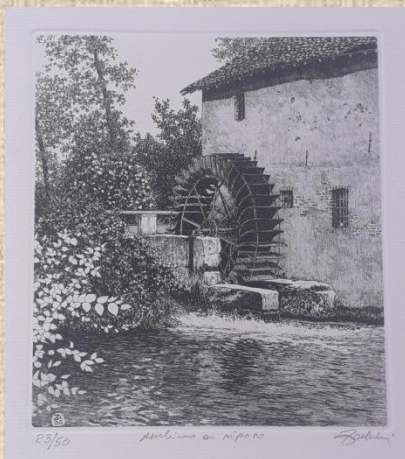
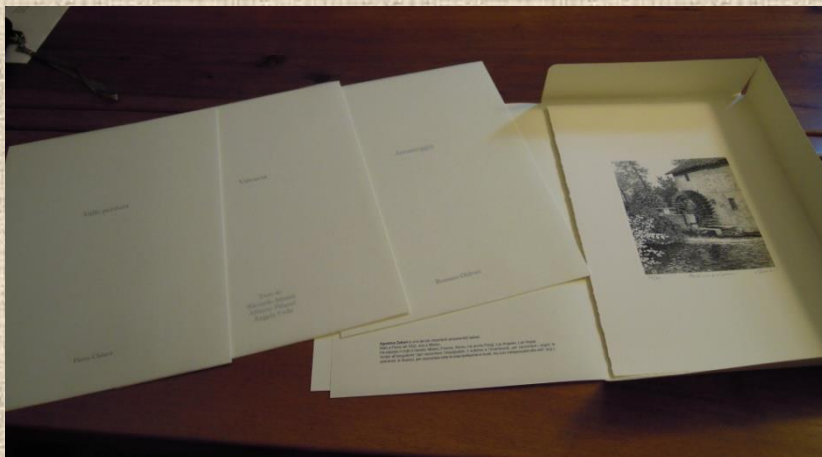
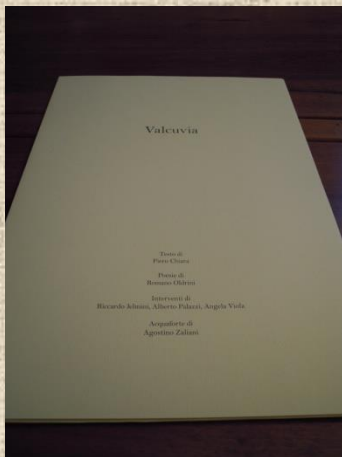


*Libro d'arte "La nostra terra", cartella contenente:*

*Acquaforte "Barbagli di luce" (cm 14,5 x 16) di Agostino Zaliani*

*Testi di Romano Oldrini e Alberto Palazzi*

*Tiratura 50 esemplari + tre esemplari di prova*



*Libro d'arte "Valcuvia", cartella contenente:*

*Acquaforte "Mulino a riposo" (cm 13,5 x 15) di Agostino Zaliani*

*Testi di Piero Chiara, Romano Oldrini, Riccardo Ielmini, Alberto Palazzi, Angela Viola*

*Tiratura 50 esemplari*

*Non disponibile*



*Libro d'arte "Il ribollire del canneto (nell'ora degli amori disperati)",  
cartella a cura di Alberto Palazzi contenente:*

*Acquatinta "Aria di lago", (tondo Ø mm. 140) di Agostino Zaliani*

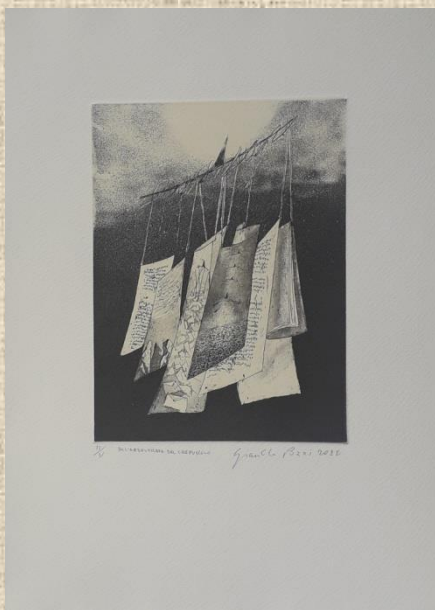
*Acquatinta "Ninfee", (tondo Ø mm. 140) di Agostino Zaliani*

*Acquatinta "Aria di lago", (mm. 125 x 108) di Agostino Zaliani*

*Testi di Dino Azzalin e Romano Oldrini*

*Tiratura 100 esemplari + tre esemplari di prova*

*Non disponibile*



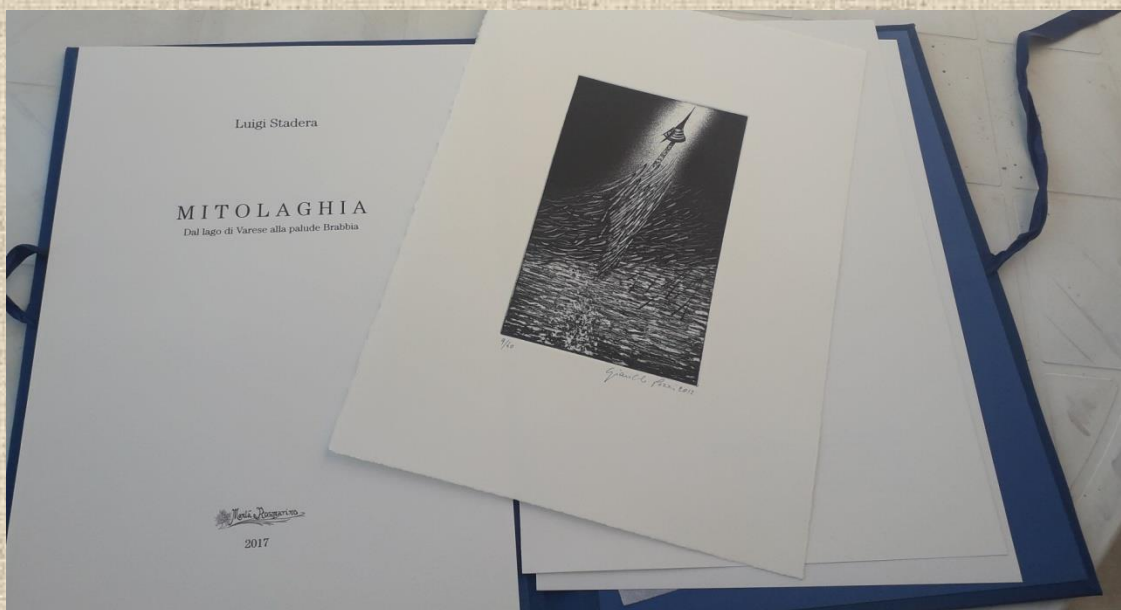
*Libro d'arte "Nell'ora insidiosa all'abbeverata del crepuscolo", cartella contenente:*

*Acquaforte "All'abbeverata del crepuscolo" (cm 19 x 14) di Giancarlo Pozzi*

*con una nota introduttiva di Alberto Palazzi*

*Poesie di Stelio Carnevali con una nota introduttiva di Alberto Cappelletti*

*Tiratura 30 esemplari in numeri arabi + cinque esemplari in numeri romani*



*Libro d'arte "Mitolaghia", cartella contenente:*

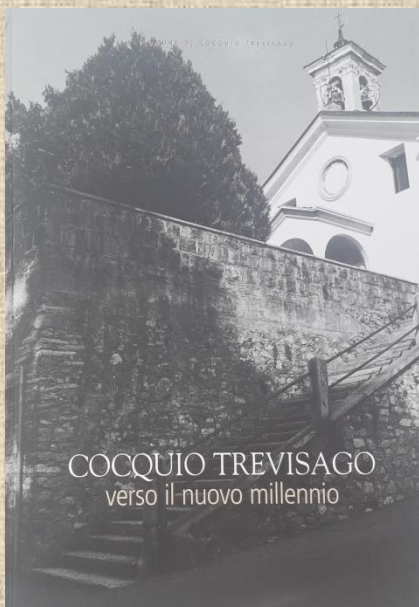
*Acquaforte "Lo svasso" (cm 19 x 11) di Giancarlo Pozzi*

*Testo di Luigi Stadera "Mitolaghia (Dal lago di Varese alla palude Brabbia)"*

*Tiratura 40 esemplari + due esemplari di prova*

Libri realizzati dalla Redazione di





**Autori vari - Cocquio Trevisago (Verso il nuovo millennio)- 2009**

*Il libro racconta la storia, i costumi, l'arte, l'economia, la toponomastica, i personaggi etc .. del Comune di Cocquio Trevisago in un periodo che va da circa la metà del diciottesimo secolo fino alla metà del diciannovesimo. Oggi i nostri paesi vivono momenti non facilmente decifrabili, respirano affannosamente incrociando denari e solitudini, fermenti e noie, piaceri e insicurezze. Anche per meglio comprendere queste stato di cose si è voluto chiedere soccorso alla memoria perché essa permette di renderci partecipi delle iniziazioni dei padri e di rinnovarle in essi comunicando loro la forza di sempre nuove iniziative.*

**Il testo è stato interamente realizzato dalla Redazione di Menta e Rosmarino, ma è stato pubblicato con le Edizioni del Comune di Cocquio Trevisago.**